

Acqua: no a quella gara

BAGNOLO—La decisione adottata nella seduta del 13 febbraio scorso dalla Conferenza d'Ambito n° 4 del Cuneese, organismo che sovrintende alla gestione dell'acqua in provincia di Cuneo, è stata accolta con molto favore dell'amministrazione comunale bagnolese.

Con quel provvedimento si è andati a modificare in modo sostanziale la delibera 15 del 2010, cancellando la gara d'appalto internazionale che avrebbe dovuto essere espletata nel 2017 e che avrebbe rappresentato una vera e propria privatizzazione dell'acqua su tutto il territorio provinciale.

«Il 6 novembre scorso, era stata convocata l'assemblea generale dei sindaci. In quella occasione, all'unanimità, era stato dato mandato alla Conferenza di cancellare la gara d'appalto. Final-

mente si è preso atto di tale indirizzo, compiendo un passo importante in direzione del rispetto del referendum del 2011, che ha visto la partecipazione di molti cittadini. La cancellazione della gara d'appalto su tutto il territorio provinciale significa, chiaramente, dire di No a qualsiasi altra gara che dovesse riguardare anche solo una porzione del territorio. Considero la cosa una vittoria di chi come me considera l'acqua un bene di tutti da tutelare e che la gestione della stessa rimanga saldamente in mano pubblica» sottolinea il sindaco di Bagnolo Fabio Bruno Franco, ricordando come l'amministrazione bagnolese si fosse attivata affinché la conferenza dei sindaci si esprimesse per l'abolizione della delibera del 2010.

d.i.